

Croce: «Regata spinta dal vento dell'entusiasmo»

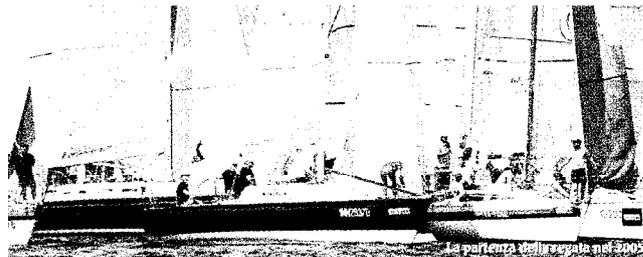
Il presidente dello Yci tira le somme dell'intesa raggiunta col gruppo che fa capo a Tronchetti Provera e che alimenta in Italia la grande passione per la navigazione

«Volevamo una regata dallo spirito fortemente sportivo e lo scopo è stato raggiunto: le Regate Pirelli-Coppa Carlo Negri sono qualcosa di molto diverso da un trofeo più mondano come, per esempio, lo Zegna». Lo storico presidente dello Yacht Club Italiano, Carlo Croce, è entusiasta della collaborazione con il gruppo Pirelli-Telecom che, tra le altre cose, ha ridato vita a una manifestazione nata proprio per romanticismo e passione. La Coppa Carlo Negri Fitto è stata infatti istituita e ideata nel 1945 da Beppe Croce, padre di Carlo e a sua volta storico presidente dello Yacht Club Italiano, per commemorare l'amico e pilota d'aviazione Carlo Negri, figlio di Margherita Pirelli, medaglia d'oro al valor militare, caduto in Albania il 24 settembre 1943 durante un'azione volontaria in una missione di soccorso ai militari italiani accerchiati dalle truppe tedesche. Nata come trofeo challenge perpetuo, la Coppa fu offerta da Margherita Puri Negri in ricordo del fratello ed è stata assegnata per la prima volta nel 1964 a Giorgio Falck, che vinse nel 1959, nel 1963 e nel 1964. La seconda edizione, rimessa in palio con la stessa formula di challenge triennale, è stata invece vinta da Luigi Croce, che si aggiudicò la vittoria nel 1962, 1968 e 1977. Il trofeo continuò poi fino al 1982, anno quando la vittoria toccò ancora a Luigi Croce. Dopo un'interruzione di 18 anni, il trofeo è stato rimesso in palio nel 2000 come challenge perpetuo e con la partnership di Pirelli è

giunta alla trentasettesima edizione di quest'anno. «È stato un grande successo fin da subito - spiega Croce - solo nel 2005 abbiamo avuto 113 partecipanti, mentre quest'anno ne aspettiamo ancora di più. Per noi è un evento importante soprattutto dal punto di vista della tradizione, aspetto che sarà rafforzato anche dalla nuova iniziativa che porterà a selezionare ogni anno un fotografo della Coppa, i cui lavori saranno poi raccolti in un libro».

E se volessimo approfittarne per fare un punto sulle alle collaborazioni con il gruppo Telecom-Pirelli? «Ormai è da tanto tempo che stiamo lavorando insieme - spiega Croce, che è anche presidente onorario del consorzio Luna Rossa Challenge 2007 - è proprio da questa amicizia che è nata Luna Rossa, che è riuscita a diventare un'icona italiana in uno sport diverso dal calcio e sostenuta da un marchio forte. Da lì sono poi venute numerose attività collaterali, come Matti per la Vela o le scuole di vela Luna Rossa». Ad oggi, grazie alla collaborazione fra Telecom Italia, lo Yacht club e la Federazione Italiana Vela, sono state già aperte otto scuole. Ma il progetto complessivo prevede di arrivare fino a dodici scuole di vela entro il prossimo anno. Con quale scopo? Far conoscere la vela, in modo teorico e pratico, per insegnare con passione tutti i segreti del vento e del mare. «Senza mai trascurare la qualità e sforzandoci di creare un qualcosa di speciale che non trascuri lo spirito del divertimento - tiene a sottolineare Croce - I risultati finora sono stati molto buoni: abbiamo avuto tantissime richieste e il trofeo di fine anno è diventato un evento molto ambito».

Pagine a cura di
FIORINA CAPOZZI
e **GAIA SCACCIAVILLANI**



Il presidente dello Yci, Carlo Croce

